

Letterina della

REGINA DELLA PACE

- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di APRILE - Anno XVI



Messaggio del 25 Marzo 2011

*"Cari figli,
oggi in modo particolare desidero invitarvi alla conversione. Da
oggi inizi una vita nuova nel vostro cuore. Figli, desidero vedere
il vostro "sì" e che la vostra vita sia il vivere con gioia la volontà
di Dio in ogni momento della vostra vita.*

*Oggi in modo particolare Io vi benedico con la Mia
benedizione materna di pace, d'amore e d'unione nel Mio cuore e
nel cuore del Mio figlio Gesù.*

Grazie per aver risposto alla Mia chiamata."



GRUPPI di PREGHIERA SETTIMANALI

GENOVA:

Chiesa di "**S. STEFANO**"
Via XX Settembre (Ponte Monumentale)
Ogni mercoledì ore 16,00
Accoglienza, meditazione dei messaggi,
S. Messa,
Adorazione Eucaristica, S. Rosario

Chiesa del "**TABERNACOLO**"
Via Swinburne, 4 (ampio parcheggio)
da C.so Europa - Angolo Farmacia notturna
Ogni venerdì ore 21,00
Accoglienza, meditazione dei messaggi,
Adorazione Eucaristica, S. Rosario

LUNEDI' ore **21,00**

Chiesa **S.MARCELLINO**
Via Bologna

GIOVEDI' ore **17,30**

Basilica **S.MARIA delle VIGNE**

GIOVEDI' ore **20,30**

Chiesa **SACRO CUORE**
di Carignano (da Via Corsica)

GIOVEDI' ore **21,00**

Chiesa **San NICOLA**
Sestri Ponente (strada per Borzoli)

SAVONA:

LUNEDI' ore **18,00 e**
ore **20,30**

Chiesa **N.S. della NEVE**
Via Saredo
Info Sig.ra Piera tel. 019 814887

PIETRA LIGURE:

MARTEDI' ore **20,30**

Chiesa **Dei'IMMACOLATA**
Piazza Vecchia
Info Antonella tel. 349 5877595

CHIAVARI:

MERCOLEDI' ore **20,30**

Chiesa **SACRO CUORE**
c/o Istituto Padri Oblati - Via S.Chiara, 1

TORRIGLIA:

LUNEDI' ore **15,30**

Chiesa **PAROCCHIALE**

L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje
da 29 anni per la **conversione individuale** :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

***Cari figli, Vi invito alla conversione individuale.
Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole.
Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera
sempre più verso Dio.*** (primi anni delle apparizioni)

Messaggio dato a Mirjana il 2 Marzo 2011

***"Cari figli,
il Mio Cuore materno soffre grandemente mentre guardo i Miei
figli che ostinatamente mettono ciò che è umano davanti a ciò che
è Divino, i Miei figli che, nonostante tutto ciò che li circonda e
nonostante tutti i segni che vengono loro inviati, pensano di poter
camminare senza Mio Figlio. Non possono!***

***Camminano verso la perdizione eterna. Perciò raduno voi
che siete disposti ad aprirMi il vostro cuore, che siete disposti ad
essere apostoli del Mio amore, perché Mi aiutate, perché vivendo
l'amore di Dio siate un esempio per coloro che non lo conoscono.***

***Che il digiuno e la preghiera vi diano forza in questo ed Io vi
benedico con la benedizione materna nel Nome del Padre e del
Figlio e dello Spirito Santo.
Vi ringrazio".***

L'arma contro il tuo Golia: I tuoi 5 sassi

LA PREGHIERA CON IL CUORE: IL SANTO ROSARIO

*"Se volete, afferrate il S. Rosario; già solo il Rosario può fare i miracoli nel
mondo e nella vostra vita". (25/01/1991)*

L'EUCARESTIA

"Cari figli, Gesù nella Santa Messa vi dona le Sue Grazie.

Perciò vivete coscientemente la S. Messa". (03/04/1986)

*"Cari figli, adorare senza interruzione il Santissimo Sacramento
dell'Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in
adorazione. In quel momento si ottengono Grazie particolari".
(15/03/1984)*

LA BIBBIA

*"Cari figli, vi invito a leggere ogni giorno la Bibbia nelle vostre case".
(18/10/1984)*

*"Cari figli, leggete la Sacra Scrittura, vivetela e pregate per poter capire i segni
di questo tempo". (25/08/1993)*

IL DIGIUNO

*"Vi siete dimenticati che con la preghiera e il digiuno potete
allontanare anche le guerre e sospendere le leggi naturali"*

LA CONFESIONE MENSILE

*"Cari figli, vi invito ad aprire la porta del vostro cuore a Gesù
come il fiore si apre al sole ... perciò vi invito alla confessione
affinché Gesù sia la vostra verità e la vostra pace". (25/01/95)*

MADRE NOSTRA

Spunti tratti dal dizionario di Mariologia
di De Fiore e Meo - Ed. EP

RAPPRESENTATIVITA' UNIVERSALIZZANTE DI MARIA

Ultimamente uno studioso, utilizzando – oltre tutto quello che abbiamo detto – Gv 11,52, dove si parla della morte di Cristo che avrebbe “radunato insieme i dispersi figli di Dio”, e Gv 12,15, dove si cita la profezia di Zaccaria 9,9 (“Non temere figlia di Sion! Ecco, il tuo re viene”), e rileggendo questi testi alla luce della scena ai piedi della croce, in correlazione anche con la più antica tradizione giudeo-cristiana, arriva alla nostra stessa conclusione: <<Quando Jahve fa tornare nel seno di Gerusalemme gli esuli della diaspora, la città santa diviene ‘madre’ di tutti i figli e le figlie, radunati entro le sue mura alla parola del Santo (Bar 4,37).

Non solo gli ebrei vengono unificati nella città-madre. Anche gli altri popoli sono aggregati in essa da Dio (Is 66,18; cf Ger 3,17) e divengono anche loro “popolo di Jahve” (Zc 2,15). Nel tempio egli condurrà gli stranieri che hanno aderito al patto, e là offriranno sacrifici; la sua casa sarà chiamata “casa di preghiera per tutte le genti” (Is 56,6-7). Sion è madre universale! (Sal 86,5c nei Settanta). Alla maternità di Gerusalemme fa ora riscontro quella di Maria, madre di Gesù. Se la prima era attesa come un evento di carattere universale, altrettanto dovrà dirsi della seconda. La persona del discepolo amato, pertanto, esige di essere interpretata come ‘tipo’ di tutti coloro che, ebrei o gentili, vengono alla fede in Cristo e sono radunati in un solo gregge (Gv 10,16; 17,11.20-21; 11,51-52). Di costoro Maria è “madre”>>.

LA “DONNA” DELL’APOCALISSE

Proprio per questa capacità di Maria di rapportarsi, in quanto madre di Cristo, a tutto il popolo dei redenti che egli è venuto a radunare da tutte le parti (cf Gv 11,52) e verso il quale essa pure assume una funzione ed una missione di maternità, anche il famoso cap. 12 dell’Apocalisse non è da escludere da questa prospettiva di lettura che andiamo sviluppando.

Chi è la famosa <<donna rivestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle>>, cui il dragone tenta di carpire il “figlio”, che essa sta per “partorire” e che avrebbe dovuto “reggere tutte le nazioni con una verga di ferro” (Ap 12,1.4-5)?

Sappiamo che gli esegeti danno al riguardo una doppia interpretazione: c’è chi interpreta il passo in chiave ecclesiologica e chi lo interpreta in chiave *mariologica*.

Tenendo conto della situazione concreta in cui è nato il libro dell’Apocalisse, c’è da pensare che il suo autore, prima di tutto, intendesse esprimere la difficoltà che le varie chiese, alle quali egli si rivolge, sperimentavano in quel tempo, che doveva essere di persecuzione, più o meno palese, da parte dell’impero romano. Le due bestie, una dal mare e una dalla terra, che si mettono a disposizione del dragone (cap. 13) per “far guerra a quelli che restano della progenie di lei (della donna)” (Ap 12,17), proprio a questo clima di persecuzione sembrano alludere. La chiesa ha veramente difficoltà a generare nuovi figli e a proteggere quelli che ha già generati!

Ma per esprimere tutto questo l’autore non ha trovato di meglio che rivestire la chiesa delle caratteristiche di Maria, sopra tutto nella sua funzione essenziale nell’economia della salvezza: la sua maternità, fisica nei riguardi di Gesù, spirituale nei riguardi di tutti coloro “che osservano i comandamenti di Dio e hanno la testimonianza di Gesù” (Ap 12,17).

Abbiamo già visto come per Giovanni Maria è figura non singola, ma universale e universalizzante: proprio per il suo stretto rapporto con Cristo, “nuovo Adamo” e capo dell’umanità redenta, anche Maria estende la sua maternità a tutti gli uomini, come “Eva novella”. Perciò, più che contrapporsi, le due interpretazioni, quella ecclesiologica e quella mariologica, si integrano reciprocamente.

“In un contesto ecclesiologico anche l’accostamento a Maria risulterà più profondo: più che il compiacimento per la contemplazione dei privilegi particolari concessi a una singola persona emergerà in Maria l’immagine concreta più eminente della salvezza operata da Cristo: l’azione salvifica di Cristo nei confronti della chiesa trova in Maria la più perfetta realizzazione, così che essa diventa vero tipo dei credenti e figura della chiesa che, per l’azione diretta di Dio, genera continuamente una moltitudine di figli”.

Come si vede, il NT fornisce delle indicazioni più che sufficienti per attribuire a Maria un’effettiva maternità spirituale nei riguardi di tutti gli appartenenti, attuali o anche potenziali, al “corpo di Cristo” che è la chiesa.

Nei gruppi si prega anche per le intenzioni inviate alla mail dedicata alla preghiera del nostro sito:

richiestedipreghiera@medjugorjegenova.it

Dal Libro di René Laurentin – René Lejeune
“Messaggio e pedagogia di Maria a Medjugorje” – Ed Queriniana

I primi messaggi della Regina della Pace (1982)

Giovedì 11 febbraio 1982

Come tutte le sere, eccetto i venerdì, i sabati e le domeniche, Jacov ed io eravamo soli. La santa Vergine ha cominciato a recitare anzitutto il Pater, poi il Gloria. Noi abbiamo raccomandato i malati e trasmesso le domande: ***Pregate, angeli miei, perseverate! Il nemico non possa impadronirsi di voi in niente. Siate coraggiosi. Andate nella pace di Dio, angeli miei. Addio!***

Venerdì 12 febbraio 1982

Siate più calmi, più ponderati. Non vi mescolate con altri giovani. Siate corretti, ben educati, devoti! Quando la Gospa prega, ha le mani giunte. Quando parla, le separa e le alza verso il cielo, con le palme rivolte in alto.

Sabato 13 febbraio 1982

Rivolta ai seminaristi presenti:
Con la preghiera si ottiene tutto.

Domenica 14 febbraio 1982

Oggi siamo quattro veggenti. Quando siamo in gruppo mi sento un po' più contenta e felice alla presenza della santa Vergine, e lo stesso accade agli altri quattro: ***State uniti come fratelli e sorelle. Non litigate tra voi. Satana esiste. Cerca solo di distruggere. Quanto a voi, pregate e perseverate nella preghiera. Nessuno può niente contro di voi.***

Martedì 16 febbraio 1982

La Santa Vergine ha intonato ‘Gesù nel Tuo nome’. Da quando ci appare non è mai stata triste. Qualunque cosa dica, il suo volto è sorridente e profondamente sereno. La sua gioia ci attira. Essa vuole che anche noi siamo allegri, che niente ci deluda, che superiamo ogni intrigo, ogni storia e invenzione. ***Satana non dice ciò che vuole, si mescola in tutto. Voi, angeli miei, siate pronti a sopportare tutto. Accadranno ancora molte cose qui, non lasciatevi sorprendere da lui.***

Venerdì 19 febbraio 1982

“Abbiamo chiesto se potevamo recitare l’Ave Maria. Essa ha detto di sì. E mentre noi pregavamo, essa ci guardava sorridendo, ma senza pregare con noi. La sua bellezza è realmente indescrivibile. Quando vedo la santa Vergine, mi sento pieno di gioia, qualunque siano le sue parole. Ciò che mi ha detto di fare l’ho fatto sempre. Ho obbedito. Fa osservazioni con molto riguardo, come una madre: ***Seguite attentamente la Santa Messa. Siate ben educati. Non chiacchierate durante la Santa Messa***”.

Domenica 21 febbraio 1982

Rimanete uniti, non litigate tra voi, non siate disordinati. Angeli miei vi rendo attenti, vi guido su una via sicura”.

Martedì 23 febbraio 1982

Quando chiediamo qualcosa alla Gospa, essa non risponde, ma comincia subito a pregare. Se le chiediamo se uno è vivo, dice: ***Non fatemi più domande del genere! So cosa accade ad ogni malato. Per quanto potrò li aiuterò. Pregherò mio Figlio di effondere la sua misericordia su tutti loro.***

Giovedì 25 febbraio 1982

Siate perseveranti e coraggiosi. Non abbiate paura di niente. Pregate e non badate agli altri. Le abbiamo chiesto notizie di fra Jozo. Non abbiate paura per lui”.

Fine febbraio e inizio marzo 1982

“Messaggi ricevuti da Jelena: ***Cari figlioli, se sapeste quanto vi amo, il vostro cuore piangerebbe. Se viene qualcuno e vi chiede qualcosa, dategliela. Anch’io sto davanti a molti cuori, ed essi non si aprono. Pregate perché il mondo accolga il mio amore. Cari figlioli, io vorrei che tutti fossero figli miei, ma essi non vogliono. Io voglio dare tutto per loro. Voi pregate per questo***”.

Lunedì 1° marzo 1982

“Siate felici e la mia benedizione vi accompagni passo passo! Essa benedice molti oggetti, e li tocca con le sue mani. Poiché le autorità jugoslave hanno preteso che finiscano le riunioni di preghiera dei giovani, la beata Vergine, interrogata in proposito, risponde: ***E’ meglio sospendere provvisoriamente le riunioni di preghiera e di meditazione a causa delle autorità. Le riprenderete in seguito, quando sarà possibile***”.

BENEDETTO XVI

DALL'UDIENZA GENERALE DEL 9 MARZO 2011

(...) La Quaresima è un cammino, è accompagnare Gesù che sale a Gerusalemme, luogo del compimento del suo mistero di passione, morte e risurrezione; ci ricorda che la vita cristiana è una “via” da percorrere, consistente non tanto in una legge da osservare, ma nella persona stessa di Cristo, da incontrare, da accogliere, da seguire. Gesù, infatti, ci dice: “Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua” (Lc 9,23). Ci dice, cioè, che per giungere con Lui alla luce e alla gioia della risurrezione, alla vittoria della vita, dell'amore, del bene, anche noi dobbiamo prendere la croce di ogni giorno, come ci esorta una bella pagina dell'Imitazione di Cristo: “Prendi, dunque, la tua croce e segui Gesù; così entrerai nella vita eterna. Ti ha preceduto lui stesso, portando la sua croce (Gv 19,17) ed è morto per te, affinché anche tu portassi la tua croce e desiderassi di essere anche tu crocifisso. Infatti, se sarai morto con lui, con lui e come lui vivrai. Se gli sarai stato compagno nella sofferenza, gli sarai compagno anche nella gloria” (L. 2, c. 12, n. 2).

Nella Santa Messa della Prima Domenica di Quaresima pregheremo: “O Dio nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi ai tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita” (Colletta).

E' un'invocazione che rivolgiamo a Dio perché sappiamo che solo Lui può convertire il nostro cuore. Ed è soprattutto nella Liturgia, nella partecipazione ai santi misteri, che noi siamo condotti a percorrere questo cammino con il Signore; è un metterci alla scuola di Gesù, ripercorrere gli eventi che ci hanno portato la salvezza, ma non come una semplice commemorazione, un ricordo di fatti passati.

Nelle azioni liturgiche, Cristo si rende presente attraverso l'opera dello Spirito Santo, quegli avvenimenti salvifici diventano attuali. C'è una parola-chiave che ricorre spesso nella Liturgia per indicare questo: la parola “oggi”; ed essa va intesa in senso originario e concreto, non metaforico. Oggi Dio rivela la sua legge e a noi è dato di scegliere oggi tra il bene e il male, tra la vita e la morte (cfr Dt 30,19); oggi “il Regno di Dio è vicino. Convertitevi e credete al Vangelo” (Mc 1,15); oggi il Cristo è morto sul Calvario ed è risuscitato dai morti; è salito al cielo e siede alla destra del Padre; oggi ci è dato lo Spirito Santo; oggi è tempo favorevole. Partecipare alla Liturgia significa allora immergere la propria vita nel mistero di Cristo, nella sua permanente presenza, percorrere un cammino in cui entriamo nella sua morte e risurrezione per avere la vita. Nelle domeniche di Quaresima, in modo del tutto particolare in quest'anno liturgico del ciclo A, siamo introdotti a vivere un itinerario battesimale, quasi a ripercorrere il cammino dei catecumeni, di coloro che si preparano a ricevere il Battesimo, per ravvivare in noi questo dono e per far in modo che la nostra vita recuperi le esigenze e gli impegni di questo Sacramento, che è alla base della nostra vita cristiana.

Nel Messaggio che ho inviato per questa Quaresima, ho voluto richiamare il nesso particolare che lega il Tempo quaresimale al Battesimo. Da sempre la Chiesa associa la Veglia Pasquale alla celebrazione del Battesimo, passo per passo: in esso si realizza quel grande mistero per cui l'uomo, morto al peccato, è reso partecipe della vita nuova in Cristo Risorto e riceve lo Spirito di Dio che ha risuscitato Gesù dai morti (cfr Rm 8,11). Le Letture che ascolteremo nelle prossime domeniche e alle quali vi invito a prestare speciale attenzione, sono riprese proprio dalla tradizione antica, che accompagnava il catecumeno nella scoperta del Battesimo: sono il grande annuncio di ciò che Dio opera in questo Sacramento, una stupenda catechesi battesimale rivolta a ciascuno di noi. La Prima Domenica, chiamata Domenica della tentazione, perché presenta le tentazioni di Gesù nel deserto, ci invita a rinnovare la nostra decisione definitiva per Dio e ad affrontare con coraggio la lotta che ci attende per rimanergli fedeli. Sempre c'è di nuovo questa necessità di decisione, di resistere al male, di seguire Gesù. In questa Domenica la Chiesa, dopo aver udito la testimonianza dei padrini e dei catechisti, celebra l'elezione di coloro che sono ammessi ai Sacramenti pasquali. La Seconda Domenica è detta di Abramo e della Trasfigurazione. Il Battesimo è il sacramento della fede e della figliolanza divina; come Abramo, padre dei credenti, anche noi siamo invitati a partire, ad uscire dalla nostraterra, a lasciare le sicurezze che ci siamo costruite, per riporre la nostra fiducia in Dio; la meta si intravede nella trasfigurazione di Cristo, il Figlio amato, nel quale anche noi diventiamo “figli di Dio”. Nelle Domeniche successive viene presentato il Battesimo nelle immagini dell'acqua, della luce e della vita. La Terza Domenica ci fa incontrare la Samaritana (cfr Gv 4,5-42).

Come Israele nell'Esodo, anche noi nel Battesimo abbiamo ricevuto l'acqua che salva; Gesù, come dice alla Samaritana, ha un'acqua di vita, che estingue ogni sete; e quest'acqua è il suo stesso Spirito. La Chiesa in questa Domenica celebra il primo scrutinio dei catecumeni e durante la settimana consegna loro il Simbolo: la Professione della fede, il Credo. La Quarta Domenica ci fa riflettere sull'esperienza del “Cieco nato” (cfr Gv 9,1-41). Nel Battesimo veniamo liberati dalle tenebre del male e riceviamo la luce di Cristo per vivere da figli della luce. Anche noi dobbiamo imparare a vedere la presenza di Dio nel volto di Cristo e così la luce. Nel cammino dei catecumeni si celebra il secondo scrutinio. Infine, la Quinta Domenica ci presenta la risurrezione di Lazzaro (cfr Gv 11,1-45).

Nel Battesimo noi siamo passati dalla morte alla vita e siamo resi capaci di piacere a Dio, di far morire l'uomo vecchio per vivere dello Spirito del Risorto. Per i catecumeni, si celebra il terzo scrutinio e durante la settimana viene consegnata loro l'orazione del Signore: il Padre nostro. Questo itinerario della Quaresima che siamo invitati a percorrere nella Quaresima è caratterizzato, nella tradizione della Chiesa, da alcune pratiche: il digiuno, l'elemosina e la preghiera. Il digiuno significa l'astinenza dal cibo, ma comprende altre forme di privazione per una vita più sobria. Tutto questo però non è ancora la realtà piena del digiuno: è il segno esterno di una realtà interiore, del nostro impegno, con l'aiuto di Dio, di astenerci dal male e di vivere del Vangelo. Non digiuna veramente chi non sa nutrirsi della Parola di Dio (...)

L'UOMO QUAGGIU' VIVE PER SCEGLIERE

Spunti tratti da: "La fuga immobile" – Diario spirituale – di don **Divo Barsotti** – Ed. San Paolo

Spaventosa la fine del temporale. I lampi così vicini atterrivano: sembravano voler ridurre tutte le cose in un solo fuoco – io non sapevo come difendermi, mi sentivo abbandonato senza difesa alla **furia del caos**. – Così sentii Dio: **quando si avvicina tutto si riduce al niente** – l'anima spaurita non sa che **argine porre alla furia della sua Onnipotenza** e si abbandona, con spavento eppure con desiderio nuovo e impetuoso, alla morte. [...]

L'ideale non devi proiettarlo nel futuro – è **nell'attimo che deve incarnarsi. Immediato trapasso dalla preghiera all'azione** dev'esser la vita. La tua santità **non deve essere un sogno**, una fantasia, ma una cosa reale.

Ora e qui. – "Ciò che vuoi fare, **fallo presto**". Nessun indugio. **Dio deve nuovamente incarnarsi** e morire e l'uomo è lo strumento della nuova nascita e della nuova morte di Cristo.

L'impazienza di Dio! Egli picchia al tuo cuore, bussa, ti prega, ti sollecita – come acqua che cresce e preme. – **Non c'è preparazione nelle opere di Dio** – come si può preparare lentamente ciò che è essenzialmente novità e creazione? Come puoi avvicinarti a lenti passi all'Infinito e raggiungerlo? E' necessario che mi abbandoni a te totalmente, e quello che vuoi si compirà – **non più domani ma ora, subito**. La tua parola risuona unica nell'eternità, fuori del tempo: Tu sei il mio Figlio diletto: io **oggi** ti ho generato.

Qualunque cosa tu fai servirà sempre ai disegni di Dio, **ma falla presto, subito**. [...]

Nella Comunione io divengo davvero il Figlio di Dio: non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me. **Io e Cristo siamo "uno"** nella verità, un'unica vita. Come una favilla in un incendio, come una stella che si tuffi nel sole: non è più che una luce infinita. Tutto è nuovo come per una nuova creazione – **e tutto è per te**. Ma tutto è tuo e per te, solo in quanto la tua vita **s'identifica al movimento eterno di amore che getta il Figlio nel Padre:** movimento unico e immenso in cui si consuma l'Unità. [...]

Il martire è il testimone per eccellenza di Cristo. Come mai il martirio rende testimonianza a Cristo se non perché **fra Cristo e il mondo vi è opposizione? Un accordo fra mondo e cristianesimo non può essere mai senza pericolo:** la forza e la vita del cristianesimo si rivela nel suo martirio: la santità della Chiesa è in questa **testimonianza perenne**. [...]

L'opera è unica e chi compie l'opera è uno: Dio. Che ti importa se Dio ti ha gettato come un arnese inutile in un canto? La tua attività deve eclissarsi nell'attività di Dio, come ogni luce si eclissa nella luce del sole – allora tu parteciperai in Dio a quest'opera unica che riempie il cielo e la terra, i secoli e l'eternità. [...]

La posizione dell'uomo che **deve scegliere fra Dio e il nulla è tragica**. L'uomo per vivere deve abbandonarsi o alla forza della negazione bravando ogni legge, ogni valore riconosciuto, o abbandonarsi alla forza dell'amore assoluto nel sacrificio di sé.

Non c'è altra via: **non abbandonarsi al "rischio", al "pericolo" vuol dire rinunciare alla vita**. "Questi sciagurati che mai non fûr 'vivi' ", dice Dante... Quanto più profonda è l'umanità e la vita di un'anima tanto più lo strazio interiore di queste due forze che si agitano in lui e lo spezzano brano a brano. [...]

L'uomo non può scegliere nulla meno di Dio – o Dio o il nulla: e la scelta esige in ogni modo l'eroismo: **ché non si sceglie impunemente Dio e chi lo sceglie sa che deve morire** – ma anche scegliere **il nulla è la distruzione e la morte:** esige infatti l'eroismo demoniaco di chi rinnegando l'amore attenda alla legge fondamentale dell'essere. [...]

Fa sorridere pensare che il Cristianesimo sia stato scambiato per un istituto di protezione dell'Ordine costituito. Il cristiano va a Dio guardando e **non vedendo più che Lui**.

La vita dell'uomo è la libertà. Ma la libertà non è affatto l'indifferenza della scelta, al contrario è la **determinazione** del proprio cammino: l'uomo non è libero fintanto non ha scelto, fintanto non si è abbandonato **o alla fascinazione dell'abisso** o alla **spaventosa potenza dell'amore**.

La libertà è l'attuarsi della volontà umana: è meno una potenza della volontà che il suo atto – il realizzarsi di una energia diretta in **un senso prefisso**. [...]

La libertà di chi non ama e si crede dio non può affermarsi che nella autodistruzione, nella uccisione di sé (vedi Kirillow nei "Demoni"). **La passività dell'uomo a Dio è la sua attività perché Dio solo è la vita**.

IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Compendio

357. Come la vita morale cristiana è legata alla fede e ai Sacramenti?

Ciò che il Simbolo della fede professa, i Sacramenti lo comunicano. Infatti, con essi i fedeli ricevono la grazia di Cristo e i doni dello Spirito Santo, che li rendono capaci di vivere la nuova vita di figli di Dio nel Cristo accolto con la fede.

358. Qual è la radice della dignità umana?

La dignità della persona umana si radica nella creazione ad immagine e somiglianza di Dio. Dotata di un'anima spirituale e immortale, d'intelligenza e di libera volontà la persona umana è ordinata a Dio e chiamata, con la sua anima e il suo corpo, alla beatitudine eterna.

359. Come raggiunge l'uomo la beatitudine?

L'uomo raggiunge la beatitudine in virtù della grazia di Cristo, che lo rende partecipe della vita divina. Cristo nel Vangelo indica ai suoi la strada che porta alla felicità senza fine: le Beatitudini. La grazia di Cristo opera anche in ogni uomo che, seguendo la retta coscienza, cerca e ama il vero e il bene, ed evita il male.

360. Perché le Beatitudini sono importanti per noi?

Le Beatitudini sono al centro della predicazione di Gesù, riprendono e portano a perfezione le promesse di Dio, fatte a partire da Abramo. Dipingono il volto stesso di Gesù, caratterizzano l'autentica vita cristiana e svelano all'uomo il fine ultimo del suo agire: la beatitudine eterna.

361. In che rapporto sono le Beatitudini col desiderio di felicità dell'uomo?

Esse rispondono all'innato desiderio di felicità che Dio ha posto nel cuore dell'uomo per attirarlo a sé e che solo lui può saziare.

362. Che cos'è la beatitudine eterna?

E' la visione di Dio nella vita eterna, in cui noi saremo pienamente "partecipi della natura divina" (2 Pt 1,4), della gloria di Cristo e del godimento della vita trinitaria. La beatitudine oltrepassa le capacità umane: è un dono soprannaturale e gratuito di Dio, come la grazia che ad essa conduce. La beatitudine promessa ci pone di fronte a scelte morali decisive riguardo ai beni terreni, stimolandoci ad amare Dio al di sopra di tutto.

Messaggio annuale dato a Mirjana il 18 Marzo 2011

Cari figli!

Io sono con voi nel nome dell'Amore più grande, nel nome del buon Dio che si è avvicinato a voi attraverso Mio Figlio e vi ha dimostrato il vero amore. Io desidero guidarvi sulla via di Dio. Desidero insegnarvi il vero amore, che gli altri lo vedano in voi, che voi lo vediate negli altri, che siate fratelli a loro e che gli altri vedano in voi il fratello misericordioso.

Figli Miei, non abbiate paura ad aprirmi i vostri cuori. Io con amore materno vi dimostrerò che cosa aspetto da ciascuno di voi, che cosa aspetto dai Miei apostoli.

Incamminatevi con Me.

Vi ringrazio.

V domenica di quaresima

Domenica 10 Aprile 2011

Giornata di

PREGHIERA

SILENZIO

DIGIUNO

Per informazioni

Giovanni: 335 5863226 - Concetta: 340 5853453



Il nuovo portale dedicato alla scoperta del turismo religioso in Liguria e delle diocesi liguri.

Sul sito potrai trovare tutte le informazioni utili per prenotare le vostre vacanze: **le strutture alberghiere religiose e non, gli hotel nostri partner**, tutte con le loro tariffe agevolate, foto e disponibilità.

Inoltre in questo sito troverai tutte le informazioni per pellegrinaggi e viaggi religiosi adatti alle tue esigenze, con itinerari dettagliati sia per la riscoperta delle bellezze liguri, sia per tutti i luoghi di culto e santuari presenti in Italia e nel Mondo. Pellegrinaggi, santuari, luoghi di culto, aspettano solo di essere riscoperti da chi come te desidera accrescere la propria spiritualità e conoscenza.

Pellegrinaggio a Lourdes

Periodo: 30 maggio - 1 giugno 2011

Itinerario di 3 giorni e 2 notti con trasferimento in bus

Introduzione

Lourdes è una piccola cittadina avvolta dalla catena montuosa dei Pirenei: qui è nata e vissuta per 35 anni Bernadetta Soubirous; la Madonna le è apparsa per diciotto volte e la sua vita ne fu trasformata. Un viaggio per vivere un'esperienza unica nel suo genere.

Info e prenotazioni:

Liguria Religiosa

Tel: 0183667156 - 3666824139

Email:

helpdesk@liguriareligiosa.it
sonia@bbcservices.it

Sito: www.liguriareligiosa.it



pellegrinaggi 2011 MEDJUGORJE

in partenza da GENOVA, CHIAVARI e SAVONA

su richiesta: partenze da Imperia e La Spezia

S. Pasqua:	20 APRILE - 26 APRILE
Apparizione mensile:	28 APRILE - 4 MAGGIO
Apparizione mensile:	29 MAGGIO - 4 GIUGNO
30° Anniversario:	23 GIUGNO - 29 GIUGNO
Festival dei giovani:	1 AGOSTO - 7 AGOSTO
Apparizione mensile:	31 AGOSTO - 5 SETTEMBRE
Apparizione mensile:	29 SETTEMBRE - 4 OTTOBRE
PELLEGRINAGGI SUCCESSIVI: OTTOBRE - NOVEMBRE DICEMBRE	

6 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 260

6 giorni - via terra € 290*

(*) la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

7 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 300

7 giorni - via terra € 330*

(*) la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

VIAGGI ORGANIZZATI DA:

BBC Services srl - Missionary & Voluntary Travel
ASSICURAZIONE VIAGGIO: Mondial Assistance



**Sconto Famiglie &
Sconto Giovani**

Per informazioni (orario 10,00 - 18,00)

Giovanni: 335.5863226 | Concetta: 340.5853453